



ORDINE DEGLI

Psicologi

della Regione Emilia-Romagna

“ La valutazione testistica nella psicodiagnostica in ambito forense

14, 15, 28 e 29 ottobre 2013
dalle 9.00 alle 18.00

Istituto Storico Parri | via Sant'Isaia 20 | Bologna

L'uso dei test è ampiamente diffuso nelle consulenze e nelle perizie e, sebbene rimanga ancora poco regolamentato, risponde più di altre pratiche psicologiche alle esigenze di obiettività dell'ambito giuridico. In giurisprudenza esistono riferimenti che ne riconoscono l'utilità, ma non indicazioni relative agli standard richiesti né alla metodologia. Nella letteratura psicologica e psichiatrico-forense è acquisito che i reattivi mentali non hanno alcuna autonomia diagnostica e che possono fornire, al massimo, un valido ausilio a condizione che siano inseriti *opportunamente e di volta in volta* all'interno dello specifico approfondimento clinico-diagnostico. Inoltre gran parte dei test, anche quelli più comunemente impiegati in ambito giuridico, sono stati sviluppati per la rilevazione della patologia e non di altre variabili presenti anche nella normalità, quali le funzioni genitoriali o la capacità lavorativa, né per la rilevazione della distorsione della validità dei risultati (simulazione e dissimulazione nelle diverse forme). Ciò comporta che le caratteristiche psicometriche che generalmente definiscono un buon test non garantiscono di per sé che i risultati siano utili, validi e attendibili, che non venga sopravvalutata o sottovalutata la veridicità dei dati ricavati, né che l'uso in batteria riduca le fonti di errore. Con tali presupposti è necessario che siano sufficientemente chiare le differenze tra la valutazione ad uso clinico e la valutazione ad uso giuridico, i criteri per la scelta tra gli strumenti effettivamente disponibili e le modalità di presentazione ad altre figure professionali tanto dello strumento, quanto della metodologia e dei risultati.

Allo psicologo si rendono necessarie competenze per l'integrazione di dati statistici e clinici e la familiarità con norme, procedure interpretative e costrutti teorici che spesso esulano dalla sua formazione di base.

Docente

Dr. Marco Samory, psicologo e psicoterapeuta, specializzato presso la Scuola di Psicoterapie Psicodinamiche di Padova. Si occupa di psicologia giuridica e psicodiagnostica forense dal 1995 e dal 1999 collabora con continuità con enti privati e pubblici in qualità di ausiliario, consulente tecnico e perito in ambito civile e penale.

Obiettivo

L'obiettivo del corso consiste nell'acquisizione delle competenze teorico-pratiche per la scelta dei test, delle strategie interpretative e delle modalità di presentazione dei risultati in fase stragiudiziale e giudiziale nella valutazione degli adulti. Altri obiettivi sono riferiti all'acquisizione di elementi per la valutazione critica e all'applicazione dei reattivi più diffusi e richiesti in ambito civile (test cognitivi, questionari di personalità e proiettivi, scale psichiatriche, metodi osservativi).

Il seminario è riservato agli Psicologi iscritti all'Albo dell'Emilia-Romagna, fino al raggiungimento di 60 posti.

INFO

tel 051/263788 | fax 051/235363

iniziative@ordpsicologier.it

Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna

Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna

info@ordpsicologier.it

www.ordpsicologier.it



PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Lunedì 14 ottobre

Fondamenti teorici e principi di funzionamento dei reattivi mentali. Vantaggi e limiti dei reattivi più impiegati in ambito giuridico

• 9.00-13.00

Paradigma psicologico e paradigma giuridico.

Il "comportamento" in psicologia e in giurisprudenza.

Ruolo del consulente testista.

Ambiti di intervento, in particolare:

- *Genitorialità, affidamento dei figli minori e adozione*
- *Danno biologico-psichico*
- *Danno esistenziale*
- *Interdizione, inabilitazione*

• 14.00-18.00

Standardizzazione, validità e attendibilità.

Fattori contestuali e situazionali che influiscono sulla valutazione.

La simulazione, la dissimulazione e le altre forme di distorsione della validità dei risultati.

I reattivi più utilizzati in ambito giuridico:

- *test di intelligenza*
- *prove neuropsicologiche*
- *questionari di personalità*
- *il dibattito sui proiettivi*
- *scale psichiatriche e metodi osservativi*

Martedì 15 ottobre

La scelta dei reattivi. Somministrazione, norme e interpretazione. Processi cognitivi e valutazione neuropsicologica

• 9.00-13.00

A chi spetta la scelta.

Pro e contro dell'uso congiunto dei reattivi.

Batterie standard e flessibili.

Criteri per l'inclusione e l'esclusione.

• 14.00-18.00

Valutazione dell'intelligenza e del rendimento cognitivo globale:

- *WAIS-r; SPM*
- *deterioramento mentale*

Esame delle principali funzioni cognitive.

Batterie e test per l'assessment neuropsicologico:

- *l'orientamento spazio-temporale, le prassie, le capacità visuo-spaziali, le gnosie, le funzioni linguistiche*
- *le capacità attentive e le funzioni esecutive*
- *la memoria e l'apprendimento*

Lunedì 28 ottobre

La valutazione delle condizioni psicologiche, il profilo di personalità e il funzionamento in aree specifiche. Questionari, proiettivi, scale psichiatriche e metodi osservativi

• 9.00-13.00

Genitorialità, affidamento dei figli minori e adozione.

Danno biologico-psichico.

Danno esistenziale.

Interdizione, inabilitazione.

• 14.00-18.00

- *MMPI-2, MCMI-III*
- *Rorschach e altre tecniche proiettive*
- *Scale psichiatriche per la rilevazione del danno psichico*
- *Scale sintomatiche*
- *Reattivi per la valutazione delle capacità genitoriali*

Martedì 29 ottobre

Integrazione dei dati e refertazione. Casi

• 9.00-13.00

La discussione dei risultati e le conclusioni della valutazione.

• 14.00-18.00

Presentazione casi e lavoro di gruppo.